

400 insegnanti per la lezione sui disturbi emotivo-comportamentali

13/11/2018
Redazione

A Decrease font size. A Reset font size. A Increase font size.

Ascolta l'articolo

ROVIGO – Un successo ben oltre le previsioni. Grande partecipazione per la prima giornata del corso dedicato ai docenti proposto dall'associazione Ere Italia all'interno di "Sinergie per un viaggio sicuro", progetto selezionato dall'impresa sociale Con I Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Circa 400 docenti giunti da tutto il Polesine giovedì 8 novembre si sono ritrovati al Teatro Don Bosco di Rovigo per assistere alla lezione sui disturbi emotivo-comportamentali negli alunni tenuta dal professore Mario Di Pietro, tra i massimi esperti italiani in tali problematiche dell'età evolutiva. Un nome di peso in ambito psicologico e psicoterapeutico, che giustifica l'ondata di iscrizioni raccolte nelle settimane precedenti dal Centro Territoriale di Supporto ai Bisogni Educativi Speciali di Rovigo, soggetto responsabile di Sinergie per un viaggio sicuro. Il grande interesse manifestato dal mondo scolastico ha reso necessario non solo un cambio di sede (inizialmente il corso era previsto al liceo scientifico P.Paleocapa) ma anche un blocco delle adesioni una volta raggiunta la capienza massima prevista al Teatro Don Bosco di Rovigo.

A dare il benvenuto ai tanti docenti Amos Golinelli e Lorella Ghiotti, rispettivamente direttore e responsabile di Sinergie per un viaggio sicuro. Con loro anche Chiara Salviato, referente di Ere Italia per il progetto polesano che mira a ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico da parte dei ragazzi tra gli 11 e 17 anni. Poi la parola è passata all'illustre relatore di giornata. In questo primo appuntamento Mario Di Pietro si è occupato dell' "Introduzione ai principali problemi emotivo-relazionali degli alunni". Una carrellata delle situazioni riscontrabili con più frequenza nelle classi. "I problemi emotivo-comportamentali sono più diffusi di quanto si possa credere, anche perché spesso sono difficilmente individuabili – ha ricordato Mario Di Pietro – Circa il 20% dei ragazzi sotto i 18 anni soffrono di uno di questi disturbi ma il 75% di loro non beneficia di alcun aiuto. In parte per una mancanza generale di sensibilità, in parte a causa delle carenze dei sistemi di supporto, che non sono in grado di dare risposte sufficienti".

I disturbi emotivo-comportamentali si classificano in due categorie. Per circa tre ore il professore Mario Di Pietro li ha passati in rassegna fornendo per ognuno consigli pratici per individuarli e per affrontarli nel migliore dei modi. "Ci sono i disturbi esternalizzati, che sono ben visibili e possono



causare disagio anche alle altre persone. Sono l'oppositività, l'aggressività, l'iperattività e il bullismo – ha spiegato lo psicologo e psicoterapeuta – Quelli internalizzati, invece, comportano una sofferenza difficilmente individuabile qualora l'insegnante non sia particolarmente attento. Si tratta di ansia, panico, bassa autostima, depressione e autolesionismo. Tutti questi disturbi, sia esternalizzati che internalizzati, non spariscono da soli ma tendono a cronicizzarsi. Prima si riesce a intervenire, maggiori saranno i risultati”.

La seconda e ultima giornata del corso proposto da Ere Italia è in programma venerdì 16 novembre, sempre al Teatro Don Bosco di Rovigo a partire dalle 15. Questa volta il professore Mario Di Pietro parlerà dei “Principi dell'Educazione Razionale Emotiva e loro applicazione nel contesto scolastico”, entrando nel merito dell'apprezzato “metodo Ere”.